

per Kg. le sopravvissane di prima qualità, a  $10 \frac{3}{4}$ -11 le vissane di prima e a  $9 \frac{3}{4}$ - $10 \frac{3}{4}$  quelle di seconda qualità.

Per la *canapa*, la crisi che così grave già si delineava sul finire dell'anno 1920, si è di molto accentuata sia rispetto all'Italia che agli altri grandi paesi produttori. La forte domanda di questa fibra durante gli anni di guerra e la scarsità di disponibilità di alcune altre materie tessili e gli intoppi al traffico di queste hanno provocato la ascesa dei prezzi della canapa sino ad oltre il decuplo delle quotazioni anteriori alla guerra e la estensione della coltivazione: questa estensione è avvenuta da noi, talora, a danno della bontà della produzione. La contrazione nella domanda si è presentata forte sin dall'autunno del 1920 sia per il nostro mercato sia per altri mercati grandi produttori di questa fibra e di altre consimili (Filippine, Messico, Nuova Zelanda). Da noi il prodotto del 1920 rimase in molta parte invenduto e, aggiungendosi a quello cospicuo del 1921, costituì un forte gravame per il mercato: gli acquisti da parte delle filature nazionali (presso che tutte collegate) sono stati limitati e l'esportazione all'estero è stata ristretta malgrado gli inasprimenti dei cambi: solo verso gli ultimi mesi dell'anno si è avuto qualche lieve accenno di animazione sul mercato rispetto ai tipi migliori. Il livello dei prezzi ha subito una marcata falcidia come appare dalle quotazioni riportate nella tabella generale e dalle seguenti quotazioni medie computate dall'ufficio governativo di statistica agraria.

	gen.	febb.	mar.	apr.	mag.	giug.	lug.	ag.	sett.	ott.	nov.	dic.
1917	281.75	302.00	297.25	295.50	292.25	308.00	336.00	372.75	450.00	580.75	605.00	583.75
1918	585.00	585.00	585.00	585.00	585.00	585.00	585.00	585.00	585.00	585.00	585.00	585.00
1919	518.00	466.00	450.00	444.00	428.00	410.00	416.00	490.00	492.00	501.00	470.00	497.00
1920	530.00	626.00	767.00	908.00	952.00	929.00	891.00	848.00	882.00	928.00	949.00	920.00
1921	864.50	780.40	707.50	629.75	533.50	462.75	438.75	449.25	745.50	467.00	429.50	406.25

Per il *lino* la debolezza del mercato che si era delineata così rapida e minacciosa lungo il precedente anno si è ulteriormente proseguita: sul mercato inglese la quotazione per tonnellata inglese del lino di Riga Z. K. che era durata sino al settembre 1920 a L. 382  $\frac{1}{2}$ , era discesa al principio del 1921 a 150 e poi per molti mesi oscillò fra 90 e 100 per risalire lungo l'ultima parte dell'anno a 115; la depressione, relativamente più forte che per le altre materie tessili, ha subito reagito sulla estensione della coltivazione la quale molto si era allargata lungo questi precedenti anni e così il raccolto del 1921 è stato assai scarso: esso è valutato in quintali (Ist. int. agr.) 90 843 (contro 623 238) nel Belgio, 100 694 (258 760) per la Francia, 39 464 (142 515) per l'Olanda, 381 292 (236 938) per la Polonia, e 102 800 (130 772) per la Cecoslovachia: la esiguità della maggiore parte di queste cifre ha animato il tenue movimento rialzista che si è delineato in fine d'anno.

Lo sfavorevole andamento del mercato della *juta* è proseguito